



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

Da oggi dirigente: I primi 200 giorni

LA DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO

Normativa essenziale e casi particolari

Di cosa parleremo:

- Normativa di riferimento
- Determinazione dell'organico delle classi e dei docenti: infanzia, primaria, secondaria I grado, secondaria di II grado, CPIA
- Casi particolari
- Graduatorie interne
- Cenni sull'organico del personale A.T.A.



La determinazione dell'organico

Normativa di riferimento

- Con la legge 107/2015 è stato introdotto l'organico dell'autonomia.
- L'organico dell'autonomia rappresenta a tutti gli effetti l'organico complessivo della scuola.
- Anche il CCNL 2016/18 ha recepito questo concetto nell'art. 26.

Norme generali per la determinazione degli organici dei docenti

- d.P.R. 20 marzo 2009, n. 81;
- L. 107/2015 art. 1, commi 63 – 69;
- Circolare annuale sull'organico (l'ultima disponibile è la 422/2019);
- Normativa specifica dei diversi gradi e ordini di scuola.

- Ai sensi dell' art. 1, c. 64 della L. 107/2015 a partire dal 2016 l'organico dell'autonomia viene definito con cadenza triennale (con adeguamenti annuali).
- Per l'anno scolastico in corso il riferimento è la Nota MIUR del 18/3/2019 prot. n. 422 contenente le istruzioni operative.
- È da tenere in considerazione per alcun aspetti anche la circolare annuale sulle iscrizioni (per l'a. s. 2020/2021 vale la Nota n. 22994 del 13 novembre 2019).

Fasi della definizione dell'organico

1. Definizione della consistenza delle dotazioni organiche a livello nazionale
2. Ripartizione dell'organico nazionale a livello regionale (comma 64, art. 1 L. 107/2015)
3. Ripartizione dei posti a livello di ambito territoriale (commi 66 e 68, art. 1 L. 107/2015)
4. Determinazione delle dotazioni organiche delle singole istituzioni scolastiche

- Il dirigente scolastico è interessato nell'ultima fase, quella di **determinazione** dell'organico dell'istituzione scolastica e di **proposta** all'U.S.R. competente corredata da relazione.
- In questa fase il dirigente interagisce con l'ufficio scolastico territoriale competente attraverso il sistema SIDI; è consigliabile, comunque, mantenere anche un contatto diretto con gli uffici dell'U.S.R. preposti alla definizione degli organici (ad esempio A.T.P.).

- Il primo passo per la determinazione dell'organico di istituto è **calcolare il numero degli alunni e delle classi uscenti** al netto delle richieste accolte in sede di dimensionamento.
- Le regole che presiedono alla determinazione del numero delle classi sono stabilite nel d.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81.

- Il d.P.R. 81/2009 dà indicazioni generali valide per tutti gli ordini e gradi di istruzione.
- Le **classi iniziali** di ciclo delle scuole e istituti di ogni ordine e grado e le sezioni delle scuole dell'infanzia sono costituite con riferimento al **numero complessivo degli alunni iscritti**.

Il dirigente scolastico può disporre, **successivamente** all'attribuzione dell'organico da parte dell'U.S.R., incrementi del numero delle classi **solo in caso di straordinarie e inderogabili necessità** legate all'aumento effettivo del numero degli alunni non prevedibile in fase di proposta, previa autorizzazione del dirigente dell'Ufficio scolastico regionale e al netto, sempre, del dimensionamento.



Si ricorda che le domande di iscrizione “*sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica definito in base alle risorse di organico, al numero e alla capienza delle aule*”.

Alunni con disabilità - art. 5 c. 2 d.P.R. 81/09

Le **classi iniziali** sono costituite, in presenza di alunni con disabilità, "di norma, **con non più di 20 alunni**, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola".

Tabella riassuntiva infanzia e primaria

	Numero minimo alunni	Numero massimo alunni
Sezioni Infanzia	18	26, elevabile fino a 29
Classi Primaria	15 (iniziali e successive alla prima)	26, elevabile fino a 27
<i>Comuni montani</i>	10	
<i>Pluriclassi</i>	8	18

Tabella riassuntiva Scuola secondaria I grado

	Numero minimo alunni	Numero massimo alunni
Classi iniziali	18	27, elevabile fino a 28 e fino a 30 in caso di unica prima
Mantenimento classi II e III	20 (in media)	

Tabella riassuntiva Scuola secondaria II grado

	Numero minimo alunni	Numero massimo alunni
Classi iniziali (I e III)	27	30
Mantenimento classi intermedie	22 (in media)	30
Mantenimento classi finali	10	30
Classi articolate	27 totali con almeno 12 alunni per il gruppo minoritario	30



Dalle classi alle cattedre

Scuola infanzia (posti comuni)

1 docente (25 h) per **tempo scuola ridotto** (25 h)

2 docenti (ciascuno 25 h) per **tempo normale** (40 h elevabili fino a 50)

Scuola primaria (posti comuni)

In ciascuna autonomia scolastica viene individuata una sola sede di organico di scuola primaria.

Tempo normale

- Il calcolo della dotazione organica di istituto viene effettuato moltiplicando per 27 h il numero delle classi a tempo normale e dividendo il prodotto per 22 h (orario contrattuale di insegnamento di ciascun docente).

Esempio su 12 classi a tempo normale

L'organico si ottiene con il seguente calcolo:

324 h (27 h x 12 classi) / 22 h = 14 cattedre intere e 16 ore di spezzone orario.

Lo spezzone deriva dalla seguente differenza:

324 h (27 h x 12 classi) - 308 h (14 cattedre x 22 h) = 16 h

Visto che lo spezzone è di almeno 12 ore si arrotonda a posto intero.

Primaria tempo pieno

Il calcolo della dotazione organica in presenza di classi a tempo pieno si effettua moltiplicando il numero delle classi per 40 h e dividendo il prodotto per 22 h (orario contrattuale di ciascun docente).

Esempio su 10 classi a tempo pieno

L'organico si ottiene con il seguente calcolo:

400 h (40 h x 10 classi) / 22 h = 18 cattedre intere e 4 ore di spezzone orario.

Lo spezzone deriva dal seguente calcolo:

400 h (40 h x 10 classi) – 396 h (18 cattedre x 22 h) = 4 h

Scuola primaria – insegnamento dell'inglese

classi prime: 1 ora

Classi seconde: 2 ore

Restanti classi: 3 ore

Le ore di insegnamento di lingua straniera sono attribuite ai **docenti specializzati**.

Ove non sia stato possibile coprire le ore di insegnamento di inglese attraverso l'equa distribuzione dei carichi orario tra docenti specializzati, sono istituiti posti per **docenti specialisti**, nel limite del contingente regionale. Di regola viene costituito **un posto ogni 7 o 8 classi**, sempre che per ciascun posto si raggiungano almeno 18 ore di insegnamento settimanali.

Scuola secondaria di I grado - 1

L'organico della scuola secondaria di I grado è determinato sulla base delle nuove classi di concorso definite dal d.P.R. n. 19 del 14 febbraio 2016 e dal D.M. n. 259 del 9 maggio 2017. **Tutte le cattedre sono ricondotte a 18 ore settimanali.**

In ciascuna autonomia scolastica viene individuata una sola sede di organico di scuola secondaria.

L'assetto organico della scuola secondaria di I grado è definito dal d.P.R. 89/09 per quanto riguarda i quadri orari, dal D.M. 37/2009 per quanto riguarda le modalità di composizione delle cattedre.

Scuola secondaria di I grado - 2

Le classi di **tempo prolungato** sono autorizzate per un orario settimanale di insegnamento e attività di 36 ore (in questo caso l'U.S.R. attribuisce **organico per 38 h**).

Si può arrivare fino a un massimo di 40 ore solo in presenza di una richiesta maggioritaria delle famiglie e solo in presenza di servizi e strutture idonee che consentano lo svolgimento di attività in fasce orarie pomeridiane.

Scuola secondaria di I grado - 3

Se ci sono attività di **tempo prolungato**:

- 1) il numero delle classi è calcolato sulla base del totale degli alunni iscritti;
- 2) si procede a definire il numero delle classi a t.p. sulla base della richiesta delle famiglie;
- 3) in caso di eccesso di richieste rispetto alla ricettività di posti/alunno, si fa riferimento ai criteri di ammissione in precedenza definiti dal consiglio di istituto.



Scuola secondaria di I grado – 4 *indirizzo musicale*

I corsi a indirizzo musicale, regolati dal D.M. 6 agosto 1999 n. 201, assicurano l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali.

Le classi sono formate secondo i criteri generali previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali. La scelta delle specialità strumentali da insegnare è effettuata dal collegio dei docenti (PTOF).

Scuola secondaria di I grado – 5 *indirizzo musicale*

Per ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di **due ore settimanali** per classe di educazione musicale già prevista dall’ordinamento degli studi, è attribuita la dotazione organica di **quattro cattedre di strumento musicale articolate su tre classi**.

La Nota Miur n. 422/2019, nelle more dell’adozione del decreto di cui all’art. 12 del D. Lgs. 60/2017 (*indicazioni nazionali per il raccordo con i licei musicali/orari/monitoraggio*), ha confermato per l’a. s. 2019/20 i criteri del D.M. 201/1999 per la costituzione di cattedre e posti.

Scuola secondaria di I grado – 6 *indirizzo musicale*

Per assicurare i tre anni del corso è necessario che si iscrivano **almeno tre alunni in classe prima per ogni strumento.**

L'eventuale istituzione di nuovi corsi deve avvenire in organico di diritto in quanto i relativi posti debbono rientrare nelle complessive risorse di organico individuate e assegnate a seguito di dimensionamento.

Nel **tempo prolungato** le due ore di approfondimento vanno destinate allo strumento musicale (da 38 h a 40 h).

Scuola secondaria di I grado – 7 lingue straniere

Oltre all'inglese è impartito l'insegnamento di una **seconda lingua comunitaria** per 2 h settimanali.

L'offerta dell'insegnamento della **seconda lingua comunitaria** tiene conto della presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato nella scuola.

Eventuali **richieste di trasformazione delle cattedre della seconda lingua comunitaria** possono essere accolte dagli uffici scolastici regionali nel caso in cui la cattedra risulti priva di titolare, non comportino a regime la trasformazione della cattedra interna in cattedra esterna, non vi siano nella provincia docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato in attesa di sede definitiva, o in soprannumerario, e, comunque, non si determinino situazioni di soprannumerario.

Scuola secondaria di II grado - 1

In ciascuna autonomia scolastica viene individuata una sola sede di organico di scuola secondaria.

Le classi iniziali sono costituite di norma con non meno di 27 allievi.

Il numero delle **classi iniziali (prime e terze)** si ottiene dividendo il numero degli iscritti per 27, tenendo conto anche della serie storica dei tassi di non ammissione alla classe successiva.

Scuola secondaria di II grado - 2

Gli eventuali resti della costituzione delle classi con 27 alunni sono distribuiti tra le classi dello stesso istituto, senza superare comunque il numero di 30.

Se sono presenti ordini di studio o sezioni di diverso tipo le classi del primo anno si formano **separatamente** per ogni ordine e sezione.

Scuola secondaria di II grado – 3 *casi particolari*

Le sezioni del **liceo musicale**, del **liceo coreutico** e del **liceo sportivo** sono attivate nel limite di una sezione per ciascuna provincia. Le ulteriori sezioni, anche all'interno della medesima autonomia scolastica, devono essere autorizzate dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale nel limite dell'organico regionale assegnato e prestando attenzione ad eventuali esuberi in altre classi di concorso.

Eventuali sezioni sperimentali di **liceo europeo** possono essere istituite con decreto motivato del Direttore generale dell'ufficio scolastico regionale nei limiti dell'organico regionale assegnato e solo a seguito del decreto ministeriale autorizzativo della sperimentazione, previsto dall'art. 11 del d.P.R. 275/99.

Scuola secondaria di II grado - 4

Il numero delle **classi del primo anno** si determina tenendo conto del numero degli iscritti **indipendentemente dai diversi indirizzi**.

Si costituisce una sola classe se le iscrizioni non superano le 30 unità.

E' consentita la costituzione di **classi iniziali articolate** in gruppi di diversi indirizzi di studio, a condizione che tali classi siano formate con un numero di alunni complessivamente non inferiore a 27 e il gruppo di minore consistenza consti di almeno 12 alunni.

Scuola secondaria di II grado - 5

Le **classi intermedie** (2[^]; 4[^]) sono costituite in numero pari a quello delle classi di provenienza degli alunni, purché siano formate con un numero medio di alunni non inferiore a 22; diversamente si procede alla ricomposizione alla luce dei criteri definiti dal consiglio di istituto.

Le **classi terminali** sono costituite in numero pari a quello delle corrispondenti penultime purché comprendano almeno 10 alunni.



Scuola secondaria di II grado - 6

Tutte le cattedre sono ricondotte a 18 ore.

Gli spezzoni orario residui fino a 6 ore che non contribuiscono a formare COE sono attribuiti dai dirigenti scolastici ai docenti in servizio nella scuola con il loro consenso fino ad un massimo di 24 ore settimanali.



Scuola secondaria di II grado - 7

Il numero delle cattedre si ottiene moltiplicando il numero delle ore di **ciascuna disciplina**, riferita alla sua classe di concorso, per ciascun anno di corso.

Esempio di calcolo - 1

Un esempio: liceo scientifico - 41 classi (17 di biennio e 24 di triennio)

Matematica (A27): 5 ore al biennio e 4 ore al triennio.

Fisica (A27): 2 ore al biennio e 3 ore al triennio.

Il calcolo sarà fatto in questo modo:

matematica: 5 h x 17 classi (85 h) + 4 h x 24 classi (96 h)= totale 181 h

fisica 2 h x 17 classi (34 h) + 3 h x 24 classi (72 h)= totale 106 h

Esempio di calcolo - 2

Se consideriamo le cattedre della classe di concorso A27 *Matematica e Fisica* dobbiamo sommare $181 \text{ h} + 106 \text{ h} = 287 \text{ h}$.

287 h / 18 h (orario di cattedra): 15,94 ovvero **15 cattedre intere**.

Calcolo dei resti:

15 cattedre \times 18 h = 270 h.

287 h – 270 h = 17 ore residue.

In totale abbiamo dunque 15 cattedre e uno spezzone di 17 ore.

Scuola secondaria di II grado - 7

ATTENZIONE alle **classi di concorso atipiche**, ovvero quelle classi che condividono tra loro uno o più insegnamenti nel quadro dello stesso o di più indirizzi.

Riprendiamo l'esempio della classe di concorso di **matematica e fisica A27** e di **matematica A26**.

- 1) Se **non ci sono** in organico docenti di entrambe le classi di concorso attribuiremo tutte le ore **all'unica classe di concorso presente**, come nell'esempio precedente;

- 2) Se **ci sono** in organico docenti di entrambe le classi di concorso, dovremo **attribuire le ore a ciascuna** in modo tale da garantire il più possibile l'organico presente.

Esempio classi atipiche - 1

Liceo scientifico - 41 classi (17 di biennio e 24 di triennio)

Supponiamo di avere in organico **4** docenti della classe di concorso A26 (*matematica*) e **11** della classe di concorso A27 (*matematica e fisica*).

Per garantire i posti in organico dovremo attribuire **72** ore di matematica (cioè $18\text{ h} \times 4$ docenti) ai docenti della classe A26.

Poiché il numero delle ore di matematica al biennio sono 5 e al triennio 4, potremo attribuire 8 classi di biennio ($5\text{h} \times 8$ classi = 40 h) e 8 di triennio ($4\text{ h} \times 8$ classi = 32 h) alla classe di concorso A26.

L'insegnamento della matematica e della fisica in tutte le altre classi sarà attribuito alla classe A27.

Esempio classi atipiche - 2

Calcoliamo la classe di concorso A27:

Matematica: 181 (ore complessive per 41 classi) – 72 (le ore assegnate alla A26) = 109 h.

Fisica: 106 h (ore complessive per 41 classi)

$$109 \text{ h} + 106 \text{ h} = 215 \text{ h}$$

$$215 \text{ h} / 18 \text{ h} = 11,94 = 11 \text{ cattedre} + 17 \text{ ore residue.}$$

La stessa procedura deve essere seguita in tutti i casi di presenza di classi di concorso atipiche.

Attenzione

Per tutte le classi di concorso atipiche, nel caso in cui il numero delle classi non consenta il mantenimento dell'organico dell'anno precedente, vale la regola che il docente sovrannumerario sia individuato attraverso la **graduatoria incrociata** delle classi di concorso coinvolte.

Tasso di ripetenza - 1

Le percentuali vanno applicate sul numero degli studenti iscritti per l'anno 2020/2021.

Va tenuto presente che l'applicazione delle percentuali del tasso di ripetenza non deve modificare il numero complessivo degli alunni.

Il numero che si aggiunge alla classe precedente va sottratto da quello della classe successiva.



**associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola**

Tasso di ripetenza – 2 modalità di calcolo della percentuale

ANNO SCOLASTICO 2015/16				ANNO SCOLASTICO 2016/17				ANNO SCOLASTICO 2017/18				ANNO SCOLASTICO 2018/19			
classi	n.alunni che hanno frequentato	n.alunni ripetenti che hanno effettivamente frequentato e sono stati scrutinati a fine anno	tasso di ripetenza % (1)	classi	n.alunni che hanno frequentato	n.alunni ripetenti che hanno effettivamente frequentato e sono stati scrutinati a fine anno	tasso di ripetenza % (1)	classi	n.alunni che hanno frequentato	n.alunni ripetenti che hanno effettivamente frequentato e sono stati scrutinati a fine anno	tasso di ripetenza % (1)	classi	n.alunni frequentanti	n.alunni ripetenti effettivamente frequentanti	tasso di ripetenza % (1)
	A	B	C		D	E	F		G	H	I		L	M	N
I	181	8	4%	I	182	0		I	232	3	1%	I	223	12	5%
II	200	4	2%	II	186	5	3%	II	178	7	4%	II	202	6	3%
III	155	4	3%	III	199	3	2%	III	173	1	1%	III	172	2	1%
IV	77	2	3%	IV	159	3	2%	IV	194	1	1%	IV	169	2	1%
V	111	1	1%	V	66	1	2%	V	159	0		V	190	1	1%
Totale (2)	724	19	3%	Totale (2)	792	12	2%	Totale (2)	936	12	1%	Totale (2)	956	23	2%

Tasso di ripetenza – 3 modalità di applicazione

Classi 2020/2021	I	II	III	IV	V
Alunni	+ 3	- 3			
		+ 2	- 2		
			+ 1	- 1	
				+ 3	- 3

Organico di sostegno

- L'organico di sostegno è strettamente connesso alla presenza di diagnosi relative agli alunni con disabilità certificate ai sensi della legge 104/92.
- Si ricorda che le quattro aree disciplinari per l'insegnamento del sostegno nella scuola secondaria di II grado sono state unificate ai sensi dell'art. 15 comma 3-bis della legge n. 128/2013.

Organico docenti I.R.C. - 1

L'organico è determinato in base all'orario di insegnamento per ogni classe o sezione:

scuola dell'infanzia	1 ora e 30 minuti per ogni sezione
scuola primaria	2 ore per ogni classe
scuola secondaria di I e II grado	1 ora per ogni classe

Organico docenti I.R.C. - 2

Scuola dell'infanzia	n. 1 posto orario cattedra ogni 24 ore (più 1 ora a disposizione)
Scuola primaria	n. 1 posto orario cattedra ogni 22 ore (le ore di programmazione non vanno calcolate)
Scuola secondaria di I e II grado	n. 1 posto orario cattedra ogni 18 ore

La scuola trasmette le cattedre di diritto per l'I.R.C. sulle funzioni apposite del sistema informatico SIDI e alla Diocesi territorialmente competente.

Graduatorie interne

La predisposizione delle graduatorie interne dei docenti rileva ai soli fini dell'individuazione dell'eventuale sovrannumerario.

Il CCNI triennale 2019/2022 sulla mobilità detta le regole in merito (art. 19 comma 4 per infanzia e primaria, art. 21 comma 3 per scuola secondaria di I e II grado del CCNI vigente).

Organico C.P.I.A.

Art. 9, comma 2, d.P.R. 29 ottobre 2013, n.263

L'organico di cui al comma 1 è determinato, nell'ambito e nei limiti degli organici definiti a legislazione vigente, con l'annuale decreto interministeriale adottato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con riferimento al rapporto non superiore a 10 docenti ogni 160 studenti.

N.B.: di fatto si procede alla conferma dell'organico precedentemente assegnato a causa dello sfasamento dei termini per le iscrizioni (entro il 30 maggio, 15 ottobre) rispetto a quelli per la proposta degli organici (aprile e luglio).

Fondamentale è il collegamento tra il numero degli iscritti e il numero dei docenti in generale (con riferimento all'Anagrafe Nazionale degli Studenti).

Accesso al sistema

Utilizzo del Portale SIDI

- Accesso alla compilazione dell'organico
- Applicazioni SIDI>Gestione anno scolastico>Determinazione organico di diritto>(scelta del contesto codice meccanografico della scuola)>(scelta del grado di istruzione)>Acquisizione dati
- Compare una schermata dove inserire il numero degli alunni per anno di corso e il numero delle classi per anno di corso DELL'ANNO SUCCESSIVO.



Organico personale A.T.A.

I criteri e i parametri per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, sono definiti nelle tabelle allegate al D.M. 3 agosto 2016, n. 181.

Organico di istituto primo ciclo

Numero alunni	Assistenti amm.vi
Fino a 300	1
Da 301 a 500	2
Da 501 a 700	3
Da 701 a 900	4
Da 901 a 1100	5
Da 1101 a 1500	6
Da 1501 a 1700	7
Da 1701 a 1900	8

Numero alunni	Coll. Scol.
Fino a 300	4
Da 301 a 400	5
Da 401 a 500	6
Da 501 a 600	7
Da 601 a 700	8
Da 701 a 800	9
Da 801 a 900	10
Da 901 a 1000	11
Da 1001 a oltre 1200	12

Organico di istituto secondo ciclo - 1

Numero alunni	Assistenti amm.vi
Fino a 400	3
Da 401 a 700	4
Da 701 a 800	5
Da 801 a 1100	6
Da 1101 a 1300	7
Da 1301 a 1400	8
Da 1401 a 1600	9
Da 1601 a 1900	10

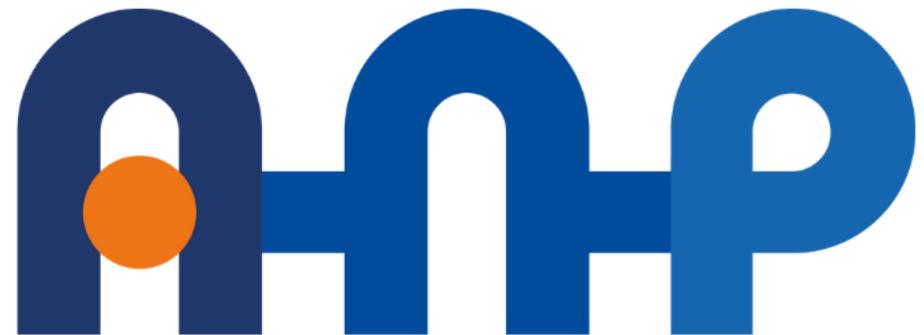
Numero alunni	Coll. Scol.
Fino a 300	5
Da 301 a 400	5
Da 401 a 500	6
Da 501 a 600	7
Da 601 a 700	8
Da 701 a 800	9
Da 801 a 900	10
Da 901 a 1000	11
Da 1001 a 1200	12
Da 1201 aumentano di 1 unità ogni 100 alunni	

Organico di istituto secondo ciclo - 2

L'organico degli assistenti tecnici non è definito da tabelle nazionali ma ogni istituzione scolastica autonoma determina il proprio con delibera della Giunta Esecutiva.

La definizione dell'organico si basa sulle ore curricolari d'insegnamento in laboratorio previste nell'ordinamento.

Il CCNL 2006/2009 all'art. 53 prevede che l'assistente tecnico presta il suo servizio in compresenza con il docente per almeno 24 ore di laboratorio.



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

Grazie per l'attenzione!